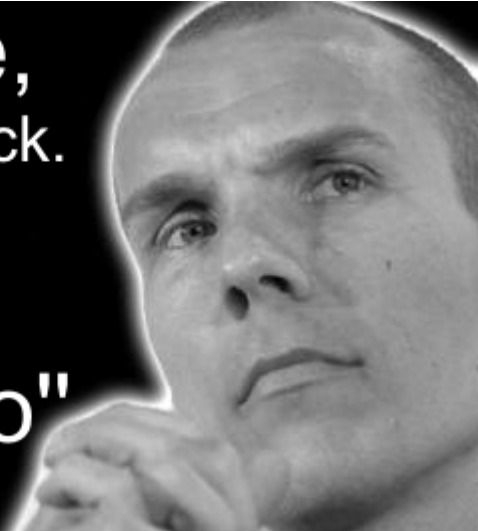


Suicidio Enke, Germania sotto shock.

La moglie: "Era depresso"



La polizia ha rinvenuto una lettera di addio scritta dal 32enne portiere dell'Hannover e della nazionale, che si è tolto la vita gettandosi sotto un treno. La vedova: "Era in cura". Temeva di perdere l'affidamento della figlia se la notizia della sua malattia fosse diventata pubblica. Annullata l'amichevole Germania-Cile

BERLINO - Robert Enke, il 32enne portiere dell'Hannover e della nazionale tedesca che ieri sera si è tolto la vita gettandosi sotto un treno ad un passaggio a livello a circa 25 chilometri a nord-est di Hannover, soffriva di depressione dal 2003, da quando perse il posto in squadra nel Barcellona. Lo hanno rivelato oggi durante una conferenza stampa il medico e la moglie del suicida. "Ho cercato di stargli vicino", ha detto la vedova, Teresa Enke. Enke temeva di perdere la figlia adottiva se la notizia della sua depressione fosse diventata pubblica. "Dopo le parentesi di Istanbul e Barcellona abbiamo superato il momento difficile, speravo che avremmo potuto farcela. La morte di Lara ci ha spinto ad essere ancora più uniti, pensavamo che avremmo potuto superare qualsiasi cosa. Pensavamo che l'amore avrebbe fatto funzionare tutto. Ma non sempre è possibile".

LA LETTERA - La polizia ha confermato il suicidio del giocatore e ha fatto sapere di aver rinvenuto una lettera d'addio. "Di fatto, si può dire che si tratti di una lettera d'addio", ha detto Stefan Wittke, portavoce della polizia.

AMICHEVOLE RINVIATA - La tragedia di Enke ha suscitato grande emozione nel calcio tedesco e nel ritiro della nazionale, che si stava preparando all'amichevole in programma sabato a Colonia contro il Cile. Il test è stato cancellato. "Questa decisione non ha alternativa - ha spiegato il presidente federale Zwanziger - la decisione della federazione è stata influenzata in maniera importante dalle reazioni di cordoglio dei giocatori".

IL CORDOGLIO - Una lettera di condoglianze alla vedova di Robert Henke è stata inviata dal cancelliere tedesco, Angela Merkel. "Una lettera - ha spiegato il portavoce Christoph Steegmanns - molto personale, il cui contenuto deve rimanere privato". Tra i ricordi dell'ex portiere anche quello di José Mourinho: "Sono scioccato - ha detto il tecnico dell'Inter, allenatore di Enke nel 2000 al Benfica -. E' una notizia completamente inattesa, che mi lascia molto scosso. Di lui ricordo la serenità, la simpatia, l'educazione, il professionalismo, la sensibilità sociale".

LA CARRIERA - Enke, in corsa per un posto nella Germania che disputerà i prossimi Mondiali, aveva collezionato otto presenze con la nazionale tedesca e sembrava essersi ripreso dopo anni di battaglie e problemi personali, dalla morte della figlia di appena due anni causata da un problema cardiaco a un disturbo alimentare che lo aveva tormentato nel 2006. Dopo aver giocato con il Borussia Mönchengladbach, Enke aveva vestito le maglie di Benfica, Barcellona (che ieri sera ha fatto osservare un minuto di silenzio prima della partita di Coppa del Re) e Tenerife prima di tornare in Bundesliga. LR 11